

Allegato al Bando di Ateneo per il finanziamento di “costellazioni collaborative di ricerca” Proposta di CCR

Oggetto della costellazione di ricerca (tematica e/o metodologia) – Max 5.000 caratteri

Descrizione della tematica e della metodologia di ricerca attorno alle quali la Costellazione collaborativa di ricerca svilupperà le proprie attività. La descrizione dovrà dettagliare le ricerche complesse che esondano dal campo di applicazione delle singole discipline, i nuovi paradigmi scientifici, l'attitudine a rendere competitiva la ricerca Unimc nel contesto internazionale e a produrre un elevato impatto sulla società e sulla comunità accademica internazionale. In particolare, dettagliare in appositi paragrafi la descrizione di:

a) Ricerca collaborativa multi-disciplinare, trans-disciplinare e inter-disciplinare per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente

La CCR intende sviluppare una ricerca su: *Il fenomeno delle migrazioni ambientali e climatiche e il loro impatto sulle dinamiche economiche e sociali nella regione euro-mediterranea.*

La storia fornisce prove inequivocabili dell'influenza di eventi naturali sui fenomeni migratori. In passato, lo spostamento di popolazioni è stato conseguenza di uno spirito di sopravvivenza che ha condotto intere comunità verso ambienti adatti ad un'esistenza più stabile e sicura. La certezza che il clima abbia sempre condizionato la mobilità umana ha fatto prevalere l'opinione che i fattori ambientali non costituissero elementi rilevanti per lo studio dei fenomeni migratori internazionali. Infatti, il riferimento al clima quale *push factor* delle migrazioni è stato raramente analizzato dalle scienze sociali nel XX sec. Così, per lungo tempo, i cambiamenti climatici sono stati oggetto di indagine delle sole scienze naturali, senza un'attenta riflessione sugli effetti modificativi che essi possono produrre a medio-lungo termine sulle società che accolgono i flussi migratori di origine ambientale/climatica, mettendone a rischio struttura politica, economica, sociale e culturale, specie quando tali flussi, come oggi, sembrano essere costanti e in continua crescita. Gli studi scientifici sono stati spesso circoscritti all'individuazione di possibili rimedi agli effetti negativi che si ripercuotono sulle società interessate a breve termine, in un'ottica di gestione emergenziale, confidando in un assorbimento “inevitabile” dei migranti, a medio-lungo termine, da parte delle comunità territoriali ospitanti. Sebbene qualche pubblicazione sul fenomeno dei migranti ambientali si possa rintracciare negli anni '70 del XX sec, solo col rapporto dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* del 1990 si è messo in rilievo la dimensione umana dei cambiamenti climatici. Queste ricerche iniziali e le discussioni politiche che ne sono scaturite hanno avuto un effetto dirompente sul dibattito scientifico-accademico che nel corso dei decenni si è gradualmente evoluto fino ad ammettere che i cambiamenti ambientali/climatici possano esercitare un'influenza sugli schemi migratori e i comportamenti umani. La CCR focalizzerà la ricerca sulle migrazioni ambientali/climatiche che interessano la regione euro-mediterranea, caratterizzata da un alto tasso di popolazione concentrata sulle coste (circa 150 mln di persone, 1/3 della

popolazione totale degli Stati costieri, che raddoppia al 65% sulla riva Sud), un progressivo inurbamento delle coste, dall'innalzamento del livello del mare e dall'erosione costiera, da fenomeni sempre più frequenti di siccità e scarsità di acqua ecc. Diversi organismi internazionali portano avanti iniziative per supportare i paesi costieri nella messa a punto di strategie comuni ma diversificate per gestire gli impatti che il fenomeno ha sulle loro società, tuttavia, nessuno studio sembra analizzare il fenomeno in una prospettiva più articolata e complessa. Lo spostamento di masse di persone potrebbe inoltre causare crisi umanitarie con vaste implicazioni sulla sicurezza: la forte pressione migratoria rischia di aumentare tensioni politiche e conflitti nei paesi di partenza, transito e ingresso dei flussi, con la conseguente destabilizzazione delle strutture sociali e dello sviluppo di relazioni internazionali pacifiche.

La CCR si focalizzerà sui seguenti filoni di indagine e sulle loro interrelazioni col fine di elaborare proposte di policy per la governance del fenomeno: a) migrazioni ambientali/climatiche nella prospettiva storica e storico-giuridica; b) influenza delle migrazioni ambientali/climatiche sulla ridefinizione delle politiche economiche della regione euro-mediterranea; c) ridefinizione dei modelli politici, giuridici e sociali alla luce degli apporti culturali derivanti dal fenomeno delle migrazioni ambientali/climatiche nelle società ospitanti, anche attraverso l'uso di metodi di analisi quantitativi basati sull'Intelligenza Artificiale; d) sostenibilità ambientale come argine al fenomeno migratorio. In via trasversale ai vari filoni di ricerca, la CRR favorirà un nuovo approccio alla ricerca sulle migrazioni, fondato su *participatory research* e *citizen science* attraverso la collaborazione con OPERAS-IT.

La CCR è consapevole che il progetto renderebbe competitiva la ricerca UniMc nel contesto internazionale: l'Ateneo si inserirebbe stabilmente in un filone di ricerca di grande attualità e relativo ad una tematica su cui l'attenzione dei decisori pubblici, a tutti i livelli, è alta. La CCR è stata costituita per sviluppare una ricerca interdisciplinare, coinvolgendo diversi settori scientifici (storici, geografi, scienziati politici, giuristi, economisti, ingegneri), nella quale i ricercatori, dialogando e integrando le loro competenze, possano trovare punti di contatto per individuare e risolvere insieme le criticità che il fenomeno migratorio ambientale/climatico pone per la regione euro-mediterranea. Partendo dai risultati intermedi che l'applicazione tale approccio permetterà di individuare, essendo davanti ad un fenomeno di enorme complessità, la semplice giustapposizione di discipline come metodo di indagine della realtà non è ritenuto in sé sufficiente. Tale fenomeno, originando da cause distinte e producendo effetti articolati, richiede l'integrazione di più punti di vista in chiave transdisciplinare, da raggiungere non solo attraverso l'intersezione delle diverse prospettive disciplinari dei membri, ma ampliando il più possibile la visione sull'oggetto d'indagine, con l'inclusione di stakeholders profondamente legati al tema di ricerca, in quanto portatori di specifici interessi ed esigenze da tenere in considerazione nell'elaborazione di proposte di soluzione.

b) Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti competitivi di ricerca

L'oggetto dell'indagine proposta, ovvero l'analisi delle cause e degli effetti del fenomeno migratorio di origine ambientale e climatica nella regione euro-mediterranea, da svilupparsi attraverso l'interconnessione di settori scientifici ed approcci metodologici diversi, sembra inserirsi perfettamente nella cornice del secondo pilastro di *Horizon Europe* (Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e

l'innovazione per il periodo 2021-2027), denominato “*Global Challenges & European Industrial Competitiveness*”. Si tratta del pilastro con il budget più cospicuo del programma e che è finalizzato a promuovere tecnologie fondamentali e soluzioni a supporto delle politiche dell'UE e degli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, si ritiene che la ricerca proposta possa essere tematicamente inquadrata nell'ambito di più di uno dei *clusters* in cui il pilastro individuato si articola. Si pensi ad esempio al polo tematico “*Culture, Creativity and Inclusive Society*”, il cui obiettivo è supportare i decisori politici nell'affrontare le nuove sfide contemporanee, tra cui le trasformazioni economiche e sociali, anche qualora queste derivino e siano legate a migrazioni e disuguaglianze. Ed ancora, si prenda in considerazione il *cluster* “*Civil Security for Society*”, orientato al raggiungimento di una generale condizione di maggior sicurezza e stabilità all'interno dell'UE e dunque anche legato allo sviluppo di strategie per combattere e prevenire la criminalità e il terrorismo nonché per assicurare una migliore e più efficace gestione dei flussi migratori in ingresso alle frontiere esterne dell'UE.

Risulta evidente come il tema di ricerca proposto presenti delle implicazioni oggettive e molto forti con le macro-questioni appena accennate e sottese ai diversi *clusters* identificati. In tale contesto, si ritiene che il gruppo di ricerca della CCR, anche grazie al coinvolgimento di stakeholders esterni, racchiuda al suo interno le capacità e le competenze necessarie per la messa a punto di una progettazione competitiva di ricerca, ed in particolare per la partecipazione ad uno o più bandi *Horizon Europe* del Work Program 2025-2027. Nel dettaglio, le attività dei membri della CCR propedeutiche alla presentazione della proposta progettuale per il bando *Horizon Europe* prescelto potranno essere così articolate e suddivise: 1) elaborazione del progetto dal punto di vista scientifico; 2) individuazione delle attività da svolgersi nell'ambito del progetto e organizzazione di un relativo cronoprogramma; 3) stesura del piano finanziario del progetto.

c) **Workshop e convegni presso Unimc e mobilità in ingresso di docenti e ricercatori stranieri**

- **Meeting n.1** - Kick off meeting con i membri della CCR
- **Meeting n.2 - Ricerca collaborativa e citizen science**: Evento gestito da OPERAS-IT per sviluppare un percorso formativo a favore dei membri della CCR per costruire un approccio condiviso alla ricerca collaborativa sulle migrazioni e per valorizzare la comprensione della *citizen science*, indispensabile ad ottimizzare il coinvolgimento di cittadini e migranti nelle varie fasi della ricerca e per futuri progetti europei. Nell'organizzazione dell'iniziativa sono coinvolti anche rappresentanti di COESO (progetto “*Connecting Research and Society*” di OPERAS) e VERA (piattaforma collaborativa online creata in ambito COESO).
- **Workshop n.1 - Rotte del clima nel Mediterraneo: le migrazioni in una prospettiva storica**: Come punto di partenza della ricerca è opportuno inquadrare il fenomeno migratorio in oggetto da un punto di vista storico al fine di offrire un contributo all'individuazione delle sue effettive cause nelle diverse epoche, col fine di comprendere maggiormente le singolarità di ogni situazione prodottasi e con l'ambizione di delineare tendenze evolutive che il fenomeno potrebbe assumere, individuando al contempo alcune soluzioni che potrebbero essere messe in pratica. L'evoluzione storica del fenomeno sarà descritta attraverso l'individuazione di “epoche di riferimento” anche tramite lo strumento dell'analisi di testi letterari concernenti viaggi e migrazioni. Inoltre, la valutazione degli eventi

storici selezionati sarà analizzata in chiave di evoluzione giuridica, in particolare mettendo in rilievo il momento in cui la dimensione ambientale/climatica è divenuta rilevante per il discorso giuridico sulle migrazioni e individuando i rapporti tra diritto, emergenza e diversità stabilitesi nelle diverse epoche storiche.

- **Workshop n.2 - Tutela giuridica dei migranti ambientali e climatici: una sfida aperta:** È ben noto il livello di incertezza e confusione concettuale che avvolge la definizione giuridica di “migrante ambientale” e “migrante climatico” nonché la generale inadeguatezza degli strumenti giuridici di tutela esistenti nella cornice del diritto internazionale, europeo ed interno. L’evento ha l’obiettivo di fornire, in primo luogo, una ricognizione del dibattito scientifico legato alla questione definitoria, dando atto non solo della dimensione normativa del fenomeno ma anche dei più recenti sviluppi della giurisprudenza pertinente di Corti sovranazionali e nazionali. Inoltre, si cercherà di individuare ed offrire soluzioni originali tese a colmare le lacune giuridiche esistenti, tendendo conto anche delle tradizioni giuridico-culturali dei diversi paesi della regione euro-mediterranea.

Workshop n.3 - Impatto delle migrazioni ambientali sulle politiche economiche nazionali e di cooperazione allo sviluppo nell’area euro-mediterranea: L’evento costituirà un momento di confronto sui possibili riflessi che l’evoluzione delle migrazioni ambientali/climatiche, con particolare riferimento a quelle che si muovono sulle rotte del Mediterraneo, potranno avere non soltanto nella definizione delle politiche economiche nazionali degli Stati di transito e accoglienza ma anche sulla costruzione di strategie di cooperazione allo sviluppo tra i paesi della regione interessati che offra modelli di sviluppo sostenibili per i paesi vulnerabili.

- **Mobilità incoming:** È prevista la pubblicazione di un bando competitivo per un mese di soggiorno presso UNIMC aperto a 2 ricercatori provenienti da università e centri di ricerca con sede nell’UE su tematiche attinenti alla CCR, con l’obbligo di svolgere presso UNIMC attività didattica di almeno 6 ore destinata agli studenti e dottorandi dell’Ateneo e/o a carattere divulgativo sui temi della CCR.
- **Meeting n.3 - Giornata di studio: Climate change, forced migration and sustainability across the Mediterranean:** Evento, suddiviso in una sessione mattutina e una pomeridiana, dedicato all’analisi di alcuni aspetti rilevanti e in parte inesplorati delle migrazioni ambientali/climatiche nell’area euro-mediterranea. Attraverso il coinvolgimento di esperti provenienti anche dal mondo extra-accademico, verranno evidenziate le reali dimensioni del fenomeno nel contesto territoriale considerato, in una prospettiva storica e culturale, e discusse le possibili prospettive future. Saranno prese in esame le strategie nazionali elaborate dai paesi più colpiti, i paesi di primo ingresso dell’area euro-mediterranea, sia con riferimento alle effettive tutele giuridiche offerte ai migranti ambientali/climatici, sia rispetto alle politiche socioeconomiche messe a punto, anche a fini preventivi. Saranno altresì indagati eventuali progetti di cooperazione interstatale, anche in ambito UE, già attivati o potenzialmente attivabili, monitorando nell’ambito di essi l’adozione di un approccio sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale. Verrà inoltre presentata una panoramica su come metodi di analisi quantitativi, in particolare basati su Intelligenza Artificiale, possono supportare la definizione di modelli di analisi politici e economici relativi al cambiamento climatico e alle migrazioni ambientali.

- **Meeting n.4 - Migrazioni ambientali e nuove forme di vulnerabilità:** Evento di taglio divulgativo e aperto alla cittadinanza, offrirà una panoramica sulla realtà delle migrazioni ambientali/climatiche nella cornice euro-mediterranea, evidenziando l'impatto che tale spinta migratoria è in grado di spiegare sulle comunità territoriali di prima accoglienza e di definitivo stanziamento e con riferimento alla sua capacità di incidere sulle vulnerabilità già esistenti nelle società o di crearne nuove. Saranno illustrati i risultati della ricerca, incluse le proposte di *policy* e *best practice* per il medio-lungo termine.

d) Pubblicazioni in open access e approccio open science

La CCR realizzerà tre pubblicazioni nell'ambito della ricerca.

Due pubblicazioni intermedie saranno costituite da alcune relazioni presentate nei 3 Workshops ed integrate con contributi di esperti debitamente selezionati e verranno realizzate in riviste elettroniche di rilievo internazionale, in inglese., open access e soggette a processo di peer review. Per finalizzare una delle due pubblicazioni intermedie, la CCR ha preso contatti preliminari con le seguenti riviste elettroniche *open access*: *QIL – Questions of International Law; Legal Policy & Pandemics*. La seconda delle due pubblicazioni intermedie è programmata per il 2025 sulla piattaforma CEUR.WS sul tema specifico dei metodi di analisi quantitativi, in particolare basati su Intelligenza Artificiale, a supporto dei modelli di analisi politici e economici relativi al cambiamento climatico e alle migrazioni ambientali.

Come prodotto finale della ricerca si realizzerà un volume che raccolga i risultati della ricerca stessa così come evidenziati e dibattuti nel corso della Giornata di studio; anche questa pubblicazione sarà realizzata in inglese per assicurarne un'ampia diffusione.

Le due pubblicazioni saranno disponibili in open access, in linea con l'approccio open science, un approccio al processo scientifico che favorisce la collaborazione, la condivisione aperta e tempestiva dei risultati, anche attraverso modalità di diffusione della conoscenza basate su tecnologie digitali in rete e metodi trasparenti di validazione e valutazione dei prodotti della ricerca. Tutto ciò è teso ad accrescere l'efficacia della collaborazione e la riproducibilità dei risultati della ricerca. Si vuole in ultima analisi aumentare il potenziale collaborativo tra studiosi con la possibilità di accesso ai dati e loro riutilizzo per nuove analisi, anche di tipo interdisciplinare, e per l'insegnamento scientifico, nonché la fruibilità del sapere scientifico, in modo trasparente, a beneficio della società.

Un sito web interamente dedicato al progetto sarà realizzato e, successivamente, aggiornato nel corso dello svolgimento delle varie attività. Il sito web sarà ospitato nel server di UNIMC. Esso comprenderà un'area pubblica, con le informazioni sulle attività del progetto e i risultati prodotti (locandine di workshops, eventi, link relativi a pubblicazioni collettive ecc.) e un'area intranet per la condivisione dei documenti e delle informazioni tra i vari membri del CCR. L'aggiornamento costituirà un compito comune a tutti i componenti del progetto. Il sito web costituirà anche uno strumento per lanciare consultazioni pubbliche mirate a coinvolgere gli stakeholder qualificati su aspetti specifici della tematica oggetto di ricerca.

e) Interventi volti all'interazione con le Infrastrutture di ricerca del PNIR 2021-2027

La CCR ha definito una collaborazione con il Nodo nazionale italiano (OPERAS-IT) dell'Infrastruttura di ricerca OPERAS (*Open scholarly communication in the european research area for social sciences and humanities*), tramite la referente di OPERAS-IT, Dott.ssa Elena Giglia (Università di Torino, elena.giglia@unito.it). Nelle iniziative calendarizzate OPERAS-IT sarà coinvolto e in particolare avrà la responsabilità della gestione del Meeting n.2 - *Ricerca collaborativa e citizen science*.

Settori ERC caratterizzanti la CCR:

Inserire 3 differenti ERC (ad esempio PE1_1 Logic and Fundation) in ordine decrescente di importanza e riferibili all'oggetto della CCR

ERC 1: SH2 Institutions, Values, Environment and Space (SH2_7 Environmental and climate change, societal impact and policy)

ERC 2: SH1 Individuals, Markets and Organisations (SH1_13 Public economics; political economics; law and economics)

ERC 3: SH6 The Study of the Human Past (SH6_10 Global history, transnational history, comparative history, entangled histories)

Composizione della costellazione di ricerca – membri UNIMC:

Aggiungere righe se necessario

N.	NOME	COGNOME	RUOLO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	AREA CUN	SSD	EMAIL
1 (Principal investigator)	Andrea	Caligiuri	Professore associato	Dipartimento di Giurisprudenza	Area 12	IUS/13	andrea.caligiuri@unimc.it
2 (sostituto Principal investigator)	Francesca	Spigarelli	Professoressa ordinaria	Dipartimento di Giurisprudenza	Area 13	SECS-P/06	francesca.spigarelli@unimc.it
3	Massimo	Meccarelli	Professore ordinario	Dipartimento di Giurisprudenza	Area 12	IUS/19	meccarelli@unimc.it
4	Chiara	Feliziani	Professoressa associata	Dipartimento di Giurisprudenza	Area 12	IUS/10	c.feliziani@unimc.it
5	Monica	Stronati	Professoressa associata	Dipartimento di Giurisprudenza	Area 12	IUS/19	monica.stronati@unimc.it
6	Paolo	Sernani	Ricercatore T.D.	Dipartimento di Giurisprudenza	Area 09	ING-INF/05	paolo.sernani@unimc.it

7	Giuseppe	Mecca	Ricercatore T.D.	Dipartimento di Giurisprudenza	Area 14	SPS/03	giuseppe.mecca@unimc.it
8	Laura	Salvadego	Professoressa associata	Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	Area 12	IUS/13	laura.salvadego@unimc.it
9	Elena	Ardito	Assegnista di ricerca	Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	Area 12	IUS/13	e.ardito@unimc.it
10	Cristiana	Lauri	Assegnista di ricerca	Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	Area 12	IUS/10	cristiana.lauri@unimc.it
11	Maria	Ciotti	Professoressa associata	Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia	Area 11	M-STO/02	maria.ciotti@unimc.it
12	Maela	Carletti	Ricercatrice	Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia	Area 11	M-STO/09	maela.carletti@unimc.it
13	Carlo	Pongetti	Professore ordinario	Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia	Area 11	M-GGR/01	carlo.pongetti@unimc.it
14	Francesco	Pirani	Professore associato	Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia	Area 11	M-STO/01	francesco.pirani@unimc.it
15	Maria Paola	Scialdone	Professore associato	Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia	Area 10	L-LIN/13	maria.scialdone@unimc.it
16	Raffaella	Coppier	Professore associato	Dipartimento di Economia e Diritto	Area 13	SECS-P/01	raffaella.coppier@unimc.it

Composizione della costellazione di ricerca – membri esterni:*Aggiungere righe se necessario*

N.	NOME	COGNOME	NAZIONALITÀ	RUOLO	ENTE DI APPARTENENZA
1	Juan Carlos	Martín Hernández	Spagnola	Full Professor in Applied Economics	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna)
2	Alessandro	Indelicato	Italiana	Postdoctoral Researcher in Applied Economics	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna)
3	Gemma	Andreone	Italiana	Dirigente di ricerca	CNR - Istituto di Studi Giuridici Internazionali (Italia)
4	Fiammetta	Borgia	Italiana	Professoressa associata di Diritto internazionale	Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Italia)
5	Egidio	Ivetic	Italiana	Professore associata di Storia moderna	Università degli Studi di Padova (Italia)
6	Ioannis	Stribis	Greca	Associate Professor of International Institutions	University of the Aegean (Grecia)
7	Trpimir M	Šošić	Croato	Assistant Professor of International Law	University of Zagreb (Croazia)
8	Małgorzata	Guzowska	Polacca	Associate Professor of Economics and Finance	University of Szczecin (Polonia)
9	Susana	Borràs Pentinat	Spagnola	Profesora Agregada de Derecho Internacional Público y Relaciones	Universitat Rovira i Virgili (Spagna)
10	Eliana	Augusti	Italiana	Professoressa associata di storia del diritto medievale e moderno	Università degli Studi del Salento (Italia)
11	Alexandra	Harrington	Britannica	Lecturer in Law (Environmental)	Lancaster University (Regno Unito)

Attività per cui si richiede il finanziamento

Massimo € 48.000. Aggiungere righe se necessario

n. progressivo	Descrizione attività utilizzando le categorie indicate nell'art. 10 bando a) Workshop b) Pubblicazioni c) Mobilità d) Meeting e) Licenze, abbonamenti e simili f) Progettazione competitiva	Importo	Quota richiesta al finanziamento del bando	Quota cofinanziata su altri fondi	Indicazione dei fondi su cui grava il cofinanziamento
1	Meeting n. 1 (kick off meeting con tutti i membri della CCR)	2.000	2.000	0	
2	Meeting n. 2 (Ricerca collaborativa e citizen science)	4.000	4.000	0	
3	Workshop n. 1	5.000	5.000	0	
4	Workshop n. 2	5.000	5.000	0	
5	Workshop n. 3	5.000	5.000	0	
6	Mobilità incoming	6.000	6.000	0	
7	Pubblicazione intermedia n.1	1.250	1.250	0	
7	Pubblicazione intermedia n.2	1.250	1.250	0	
8	Meeting n. 3 (Giornata di studio)	8.000	8.000	0	
9	Pubblicazione finale	6.000	6.000	0	
10	Meeting n. 4 (Evento divulgativo)	4.000	4.000	0	

Ulteriori attività che potrebbero essere finanziate in caso di assegnazione aggiuntiva

Massimo € 12.000 per arrivare agli € 60.000 massimi concedibili. Aggiungere righe se necessario.

n. progressivo	Descrizione attività utilizzando le categorie indicate nell'art. 10 bando a) Workshop b) Pubblicazioni c) Mobilità d) Meeting e) Licenze, abbonamenti e simili f) Progettazione competitiva	Importo	Quota richiesta al finanziamento del bando	Quota cofinanziata su altri fondi	Indicazione dei fondi su cui grava il cofinanziamento
1	Progettazione competitiva di ricerca – Meeting 1 – stesura dell'Application per bando Horizon (il progetto scientifico)	3.000	3.000	0	
2	Progettazione competitiva di ricerca – Meeting 2 – Stesura dell'Application per bando Horizon (il progetto scientifico)	3.000	3.000	0	
3	Progettazione competitiva di ricerca – stesura dell'Application per bando Horizon (il cronoprogramma delle attività)	3.000	3.000	0	
4	Progettazione competitiva di ricerca – stesura dell'Application per bando Horizon (il piano finanziario)	3.000	3.000	0	

Cronoprogramma delle attività:

Aggiungere righe se necessario

descrizione sintetica attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24
Meeting n. 1 - Kick off meeting con tutti i membri della CCR	X																							
Attività di preparazione del Meeting n. 2 (Ricerca collaborativa e citizen science)		X																						
Meeting n. 2 (Ricerca collaborativa e citizen science)			X																					
Attività di preparazione del Workshop n. 1			X	X																				
Workshop n. 1					X																			
Attività di preparazione del Workshop n. 2						X	X																	
Workshop n. 2								X																
Attività di preparazione del Workshop n. 3									X	X														
Workshop n. 3											X													
Mobilità incoming - bando												X												
Mobilità incoming - lezioni in UNIMC													X	X										
Pubblicazione intermedia n. 1														X	X									
Pubblicazione intermedia n. 2														X	X									
Attività di preparazione del Meeting n. 3 (Giornata di studio)																X	X							
Meeting n. 3 (Giornata di studio)																		X						
Pubblicazione finale																			X	X	X			
Attività di preparazione del Meeting n. 4																					X			
Meeting n. 4 (Evento divulgativo)																						X		
Progettazione competitiva di ricerca																						X	X	X

Firmato digitalmente in formato pades dal Principal Investigator